

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **03/03/2014**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-03-2014 al 03-03-2014

02-03-2014 CanicattiWeb.com	
<b>Sicilia, maltempo: prosegue l'allerta pioggia</b>	1
01-03-2014 Gazzetta del Sud Online	
<b>Eolie, nuova scossa senza conseguenze</b>	2
01-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Non ho il potere di modificare le procedure</b>	3
01-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Volontari di Oliena senza soldi per la benzina</b>	4
01-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Roma è salva, l'Isola no</b>	5
01-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Tasse, uno sconto per le aziende alluvionate</b>	6
02-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Rilancio del Poligono: la Cisl sposa il progetto</b>	7
02-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Il Pensionato comunale resta sbarrato agli anziani</b>	8
02-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>L'incubo della pioggia sulla giostra equestre</b>	9
02-03-2014 La Nuova Sardegna	
<b>(senza titolo)</b>	10
03-03-2014 La Nuova Sardegna	
<b>stanziati solo 32 milioni per l'emergenza</b>	11
01-03-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
<b>in breve</b>	12
01-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>«Ponte, casinò e Catania Calcio cartoline dagli Stati Uniti» Seguo dagli Usa le vicende di Catania tramite il quotidiano La Sicilia e le notizie pubblicate riguardanti il Ponte sul</b>	13
02-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Salinelle, la mazzata arriva da Bruxelles</b>	15
01-03-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
<b>Furci ha richiesto stato di calamità per i danni dell'ultima mareggiata</b>	16
01-03-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
<b>Acese</b>	17
01-03-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
<b>Sistemazione idraulica nel Leto Letojanni.</b>	18
01-03-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
<b>Anche i volontari dell'associazione carabinieri vigilano per garantire la sicurezza durante le festa...</b>	19
01-03-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
<b>Una nuova sfilata di carri tra bande e majorettes maltempo permettendo</b>	20
02-03-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
<b>Rubinetti all'asciutto disagi per le famiglie Furci, 5mila euro per la Protezione civile rinnovato Consiglio direttivo del Gruppo</b>	21
01-03-2014 La Sicilia (ed. Palermo)	
<b>Amato a Palermo</b>	22
01-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
<b>Meteo: Pioggia alternata a schiarite</b>	23
02-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
<b>«Il secondo piano è a rischio»</b>	25

01-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
<b>Viadotto di Targia, a maggio la gara d'appalto e a luglio i lavori</b> .....	26
01-03-2014 La Sicilia (ed. Trapani)	
<b>Mazara, stanziati 25 milioni per Tonnarella e rete fognante</b> .....	27
01-03-2014 La Sicilia (ed. Trapani)	
<b>Palazzo De Filippi sarà ristrutturato</b> .....	28
01-03-2014 Libertà di Siracusa e Provincia.it	
<b>Viadotto di Targia: i fondi arrivano dalla delibera di Giunta regionale</b> .....	29

## *Sicilia, maltempo: prosegue l'allerta pioggia*

| Canicatti Web Notizie

**CanicattiWeb.com**

*"Sicilia, maltempo: prosegue l'allerta pioggia"*

Data: **02/03/2014**

[Indietro](#)

Sicilia, maltempo: prosegue l'allerta pioggia Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

**Sito web:** <http://www.canicattiweb.com>

**Informazioni:** Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (14576) il 2 marzo 2014, alle 06:53 | archiviato in Ambiente, Eventi, Photo Gallery. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

Proseguono gli effetti della perturbazione presente sul Mediterraneo centro-occidentale, che continuerà a determinare sull'Italia condizioni di spiccata instabilità, specie sulle regioni tirreniche centro-meridionali.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile che, d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi.

I fenomeni meteo potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento.

In particolare, si prevede il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, in special modo sulle zone tirreniche. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata ancora per la giornata di domani criticità arancione per rischio idrogeologico nella regione Campania. Criticità gialla è indicata invece per le altre Regioni interessate dal maltempo.

***Eolie, nuova scossa senza conseguenze***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Eolie, nuova scossa senza conseguenze"*

Data: **01/03/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Messina »Provincia

Terremoto

Eolie, nuova scossa

senza conseguenze

01/03/2014

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 é stata registrata alle 5.51 di stamane nel mare delle Isole Eolie dalla rete sismica nazionale dell'Ingv.

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 é stata registrata alle 5.51 di stamane nel mare delle Isole Eolie dalla rete sismica nazionale dell'Ingv. Non è stata avvertita dagli isolani. Un'altra scossa di terremoto, di magnitudo 2.6 Richter, era stata registrata ieri alle ore 3:39 sempre in mare, ad una profondità di 9 chilometri.

***Non ho il potere di modificare le procedure***

*Cicalò replica al Consorzio di bonifica: la questione va risolta dalla Regione*

«»

«Stupisce che il Consorzio di bonifica continui a chiedere la revisione del decreto autorizzativo sulla ricostruzione degli argini del rio Posada». Lo dice il commissario delegato per l'emergenza-alluvione, Giorgio Cicalò, intervenendo in merito ai ritardi nella realizzazione delle opere idrauliche per mettere in sicurezza le campagne a valle della diga Macheronis.

La vicenda è emersa perché nel programma attuativo dei provvedimenti adottato lo scorso 20 dicembre dallo stesso Cicalò sono previste le procedure di erogazione delle risorse necessarie e coprire i costi di intervento previo resoconto delle spese sostenute dagli enti attuatori. Nel caso del rio Posada è il Consorzio di bonifica ad avere in carico la realizzazione del ripristino delle difese arginali del fiume, ma in base a quanto ha affermato il direttore, Sebastiano Bussalai, l'ente non può anticipare le somme, perché le casse sono vuote.

«Non è facoltà del commissario modificare tale procedure - replica Cicalò - in quanto stabilite da criteri generali adottati dal Governo nazionale e declinato dal capo della Protezione civile». Per il commissario si tratta di una questione («così come ho avuto già modo di segnalare all'assessore regionale ai Lavori pubblici», sottolinea Cicalò), che deve trovare una soluzione all'interno dell'amministrazione regionale e dei patti di collaborazione che legano lo stesso assessorato al Consorzio di bonifica. (f.u.)

***Volontari di Oliena senza soldi per la benzina****Il dopo alluvione*

Le assicurazioni sono scadute e non ci sono i soldi neanche per la benzina. I sei mezzi di soccorso della Protezione civile di Oliena sono fermi nel piazzale della sede di via Nuoro. «In caso di emergenza non possiamo utilizzarli e purtroppo capita troppo spesso che per rifornirli dobbiamo mettere i soldi di tasca nostra», dicono i volontari.

**ANGELI CUSTODI** I trenta angeli del soccorso in divisa gialla e blu, sempre pronti a prodigarsi per il prossimo, si sentono abbandonati dalle istituzioni. Demotivati ed esasperati. «Il Comune fino ad ora ci ha dato solo mille euro durante l'alluvione e la Provincia ci dà i fondi con il contagocce. Si tratta di cifre inadeguate rispetto alle nostre esigenze. Chiediamo -dicono - i soldi per coprire le spese delle assicurazioni, del carburante o semplicemente per cambiare una gomma alle auto. Nulla di più perché siamo volontari e non percepiamo nessun stipendio».

**AL VERDE** Le casse vuote spingono i volontari a trovare soluzioni d'emergenza. Vendono calendari dell'associazione e in loro aiuto si organizzano le serate di beneficenza. L'ultima in ordine di tempo si è svolta sabato scorso nel palazzetto dello sport di Oliena. Ma il gruzzoletto della serata è servito a malapena a coprire le spese vive. L'associazione (presieduta da Gianni Pisanu) è una realtà solida nel territorio. Gli iscritti sono cento di cui trenta operativi. . Presenti durante l'alluvione di Capoterra, hanno attraversato il mare per raggiungere l'Aquila devastata dal terremoto e si sono prodigati nel prestare soccorsi durante l'alluvione del 18 novembre.

**Rosangela Erittu**

***Roma è salva, l'Isola no***

*Si ai fondi per la Capitale ma è polemica per l'emergenza alluvione*

Nel nuovo decreto anche gli aiuti beffa per la Sardegna

Il primo Consiglio dei ministri dell'era Renzi ha nominato il pattuglione dei sottosegretari e viceministri e ripescato il salvagente per la Capitale. Poi: ha approvato l'addizionale dell'8 per mille della Tasi (per consentire le detrazioni sulla prima casa), cancellato la *web tax*, confermato i soldi per l'Expo, adottato una serie di atti per le finanze degli Enti locali, stanziato fondi per l'edilizia scolastica, e detto sì a una marea di altre questioni, tra cui gli "aiuti beffa", i 90 milioni di euro che le banche possono prestare a famiglie e imprese sarde colpite dall'alluvione per pagare le tasse.

Dopo la bagarre dei giorni scorsi, col ritiro del precedente provvedimento affossato dall'ostruzionismo di Lega Nord e M5S, siamo al decreto "Salva Roma" ter. Per evitare la bancarotta al Campidoglio, il Commissario straordinario del Governo è autorizzato ad anticipare alla gestione ordinaria del Comune l'importo - altrimenti dovuto in più rate e prevalentemente derivante dai tributi versati dai romani - di 570 milioni di euro. Contestualmente si dispone che l'amministrazione prepari piani di rientro pluriennali dal debito. Queste cifre non verranno considerate tra le entrate finali e consentiranno di garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio di Roma per il 2013 e il 2014.

La Tasi (il tributo sui servizi indivisibili) per il 2014 può essere aumentata complessivamente fino allo 0,8 per mille, su decisione dei Comuni, a condizione che il gettito sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure per l'abitazione principale. Ancora: sono passate diverse decisioni importanti, molte relative a direttive europee. Nell'esame delle leggi regionali spunta l'impugnativa di quella sarda 36/2013 "Disposizioni urgenti in materia di protezione civile". Infine la conferma dell'intervento per l'Isola devastata da Cleopatra, che ha fatto gridare allo scandalo il deputato di Unidos Mauro Pili. La Cassa depositi e prestiti ha sottoscritto una convenzione con le banche, che possono concedere prestiti (a interessi zero) a chi ha subito danni e sta in uno degli ottanta centri colpiti. La cifra massima complessiva è di 90 milioni di euro, devono essere utilizzati per saldare i tributi che erano stati "sospesi" solo per un mese e mezzo. Altri 3,2 milioni (a garanzia per gli istituti di credito) che inizialmente dovevano essere attinti dal Fondo di 20 milioni dato al Commissario per l'emergenza, dopo la protesta di quest'ultimo, sono stati recuperati a parte. «In ogni caso», dice Pili, «è un inganno, una partita di giro. Per le popolazioni in ginocchio gli aiuti non ci sono».

**Cristina Cossu**

***Tasse, uno sconto per le aziende alluvionate***

*La Confesercenti pronta a trattare con la Camera di commercio*

«»

Le cartelle esattoriali dell'anno 2009, inviate da Equitalia per il pagamento del diritto camerale a carico delle attività commerciali danneggiate dall'alluvione del 2008, sono legittime. Come del resto la sanzione supplementare della mora. Ma il responsabile della Confesercenti di Monserrato, Ignazio Zuddas non ci sta: «Dopo la calamità naturale, mi attivai per capire quali potessero essere le formule di agevolazione o sgravio che attenuassero i disagi subiti dalle attività commerciali. Le possibilità erano diverse. Così, attraverso la Confesercenti provinciale, abbiamo interpellato Inps, enti locali e amministrazioni che potessero in qualche modo venire incontro alle attività danneggiate dall'alluvione».

La Camera di commercio approvò due delibere per sollevare i commercianti dal pagamento del diritto camerale per l'anno 2009. E l'amministrazione comunale monserratina comunicò la notizia agli esercenti.

Successivamente però, le imprese si sono comunque viste recapitare le cartelle esattoriali, con tanto di sanzione per il ritardo del pagamento.

Alla richiesta di sgravio da parte di diverse imprese, dalla Camera di commercio arrivò una doccia fredda: «Non si è potuta attuare la delibera sull'esenzione dal pagamento per le aziende danneggiate dall'alluvione perché non c'è stato nessuno intervento dello Stato per accogliere queste richieste». Alla fine la sanzione è stata ridotta del 40 per cento e numerose aziende hanno preferito pagare l'importo.

Ma altre non hanno pagato. Da qui la proposta di Zuddas: «Vista la situazione sarebbe stato più opportuno far pagare solo il diritto camerale senza alcuna sanzione. Tutto è nato dalla mancata comunicazione sul diniego dello Stato. Auspichiamo che le eventuali sanzioni possano essere decurtate dal futuro pagamento del diritto camerale».

**Federico Zucca**

***Rilancio del Poligono: la Cisl sposa il progetto****Perdasdefogu*

«Condividiamo in pieno le analisi e le proposte contenute nella deliberazione del consiglio comunale di Perdasdefogu sulle problematiche e le opportunità del Poligono». Il segretario Cisl Peppino Fanni commenta positivamente la delibera adottata all'unanimità dal consiglio comunale sul futuro del Pisiq. «Il rilancio e il potenziamento del Poligono nelle direzioni indicate - spiega Fanni - consentono di tenere insieme salute, ambiente e lavoro».

Il documento chiedeva la realizzazione di un centro di aerosoccorso interforze e di protezione civile, il ripristino delle attività di elisoccorso e antincendio, la ripresa e incremento delle attività sperimentali e addestrative. «L'impatto occupazionale del Pisiq è enorme ?conclude Fanni - stiamo parlando di oltre mille lavoratori, tra civili e militari, e non vi sarebbe nel breve e medio termine alcuna possibilità di collocazione alternativa. La Cisl ogliastrina proseguirà nel suo impegno a fianco dei lavoratori e delle popolazioni per rivendicare la valorizzazione del Poligono nel rispetto di tutti i diritti e in condizioni di sicurezza». ( *ro. se.* )

***Il Pensionato comunale resta sbarrato agli anziani***

*Il bando non c'è, città senza ospizio pubblico da 5 anni*

Nel giardino del Pensionato comunale in via Cilea, il prato è curato e gli alberi sono stati appena potati. Soltanto le palme hanno dato *forfait*, colpite dall'attacco del punteruolo rosso. Da tempo, però, tra le panchine non si sente più il vociare degli anziani: grandi catene ai cancelli fanno capire che dentro è un deserto. Gli ospiti sono stati ?sfrattati? nel 2009, quando il Comune - dopo un sopralluogo dei carabinieri del Nas, che avevano riscontrato problemi di sicurezza - aveva deciso di chiudere la casa di riposo: giusto il tempo per organizzare la ristrutturazione e gli anziani, nel frattempo ospitati temporaneamente in ospizi privati, avrebbero potuto fare rientro.

**GLI ANZIANI** Di anni ne sono trascorsi quasi cinque, ma dei lavori di ristrutturazione non c'è traccia. La lista di attesa per entrare nel Pensionato comunale non esiste nemmeno più, ma sono tanti gli anziani che vorrebbero abitare lì. Berretto sulla testa e bastone in mano, Raimondo Puddu, settant'anni, passeggia in via Cilea e guarda l'edificio disabitato: «Che cosa devo dire», allarga le braccia, «chiudono i centri per gli anziani, come hanno fatto in piazza IV Novembre, e non riaprono l'ospizio. C'è poca attenzione per i vecchi: il Comune dovrebbe incrementare i servizi, non abolirli». Dello stesso avviso il settantacinquenne Giuliano Fois: «Gli anziani hanno bisogno di una casa di riposo», dice: «Io per ora vivo da solo, ma chissà che cosa potrà accadere in futuro. È impensabile che una città di settantamila abitanti non abbia un ospizio comunale».

**I RITARDI** Per la ristrutturazione e la messa in sicurezza del Pensionato, servono poco più di due milioni di euro. Il Comune ha intenzione di risolvere il problema con un *project financing*, ossia affidando l'edificio ai privati, che lo ristrutturano a proprie spese e poi lo gestiscono per un periodo medio-lungo. «A fine anno è stata approvata una delibera di Giunta per lo studio di fattibilità», spiega l'assessore alla Viabilità Stefano Lilliu, che segue la vicenda da quando era assessore anche ai Lavori pubblici, «adesso stiamo preparando il progetto preliminare, poi bandiremo la gara per affidare i lavori. È stato necessario molto tempo perché è un bando complesso». Nel frattempo il Comune ha regalato, a varie associazioni di volontariato e protezione civile, arredi e biancheria custoditi nella casa di riposo.

**Giorgia Daga**

***L'incubo della pioggia sulla giostra equestre***

«Neppure con un metro e mezzo di neve si ferma la Sartiglia». Il galoppo su via Duomo si farà a dispetto del tempo. Lo conferma Nando Faedda, presidente del Gremio dei contadini che da 500 anni e passa organizza la corsa alla stella della domenica. Insomma il maltempo non sarà un problema per su Componidori e i suoi cavalieri.

«Se il tempo è brutto - dice Fabrizio Pomogranato che sarà oggi il capocorsa - ci sarà qualche discesa in meno, ma le prove si faranno comunque». Le previsioni del tempo non sono molto confortanti. È atteso un sensibile calo della temperatura, vento forte (il vero nemico dei sartiglianti) e pioggia intorno alle 13: proprio al momento dell'incrocio delle spade tra su Componidori e su Segundu, il momento in cui si apre la giostra equestre.

Nessun rischio anche per le pariglie che inizieranno subito dopo la corsa della stella (in via Mazzini). Non è la prima volta che la Sartiglia deve fare i conti con il maltempo. Diversi anni fa i cavalieri avevano affrontato il percorso di via Duomo sotto la neve. Eppure anche quella edizione fu da ricordare in termini di stelle centrate.

Il comitato sicurezza, composto dai membri della Fondazione, del Comune, delle forze dell'ordine e protezione civile, ha messo alcuni paletti alla manifestazione. Nessuna corsa al galoppo oltre l'imbrunire. Le pariglie, per esempio, si devono concludere entro le 18 e 30. Non sarà ammessa nessuna deroga. Insomma, se dalle altre parti dell'Isola pensano di passare il primo fine settimana di marzo davanti al caminetto, i cavalieri della Sartiglia sono pronti ad affrontare il maltempo pur di rispettare la tradizione e cercare la gloria in una stella. ( *m. o.* )

(senza titolo)

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 02/03/2014

Indietro

- *Ed\_Oristano*

CAGLIARI. I ritardi nel ripristino delle difese arginali del Rio Posada, esondato durante l'alluvione del 18 novembre, saranno al centro di una riunione convocata per domani a Cagliari (via Vittorio Veneto, ore 10) dal responsabile regionale della Protezione civile Giorgio Cicalò. L'intervento, già incluso in un'ordinanza commissariale del 20 dicembre scorso, è considerato «indifferibile e urgente». L'assessorato regionale dei Lavori pubblici era autorizzato ad avvalersi delle strutture e del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale che per poter procedere ha chiesto al commissario di rivedere il decreto autorizzativo per ottenere le risorse necessarie. Ma la procedura prevede che i fondi siano erogati solo previo resoconto delle spese sostenute. Da qui la situazione di stallo da oltre due mesi.

\p•

**stanziati solo 32 milioni per l'emergenza**

lanuovasardigna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: 03/03/2014

Indietro

- *Sardegna*

Stanziati solo 32 milioni per l'emergenza

I danni del nubifragio negli 80 comuni arrivano a 650 milioni. La Regione ne ha resi disponibili 12, lo Stato appena 20 il dopo alluvione

di Luca Rojch wSASSARI Masticano sabbia. Dopo 100 giorni l'alluvione ha lasciato solo fango rappreso e il deserto dei fondi. A tre mesi dalla notte in cui il mare entrò nelle case e portò via tutto, uomini e cose, per gli alluvionati dell'isola ci sono solo spiccioli e illusioni. Servono 650 milioni per rimodellare città devastate. Per far ripartire il motore insabbiato delle imprese. Per ora ce ne sono poco più di 30. Le risorse. L'emozione dei giorni del fango e delle lacrime è evaporata. I 200 milioni di euro promessi dal premier Enrico Letta per la ricostruzione sono rimasti uno slogan durato il tempo dell'emergenza. Si sono spenti insieme ai riflettori dei media. Non c'è traccia dei fondi nei provvedimenti del governo. Per il resto solo promesse, attese. Di concreto in realtà c'è pochissimo. La lista si fa in un attimo. 12 milioni di euro messi dalla Regione, e 20 dallo Stato. In tutto fanno 32. Gli unici soldi sono per ora nelle mani del commissario straordinario per l'emergenza alluvione Giorgio Cicalò. Lui riesce in una sorta di miracolo. E cerca di farli bastare. Servono un po' per tutto e per tutti. Dai Comuni ad Abbanoa. Soldi tampone. Ma è come avere un mestolo bucato per svuotare una diga.

L'ultimo calcolo dei danni del ciclone Cleopatra arriva a 650 milioni di euro. Tra le risorse ci sono anche 50 milioni, nelle mani dell'Anas. Servono per ricostruire le strade. O meglio per un primo intervento che dovrebbe in ogni caso garantire un ritorno alla normalità nelle arterie più trafficate. La Regione ha previsto nella Finanziaria 2014 anche lo stanziamento di 20 milioni di euro per i danni alle aziende agricole degli 80 comuni colpiti dall'alluvione. Ci sono, sempre previsti dalla Finanziaria regionale 2014, anche 40 milioni. Ma devono essere spesi per diminuire il rischio idrogeologico in tutti i 377 Comuni della Sardegna. Spiccioli. A questi si dovrebbero aggiungere i 90 milioni di prestiti a tasso agevolato che lo Stato dovrebbe garantire con una legge ad hoc. Erano nel decreto Salva Roma. Nella nuova versione del provvedimento il capitolo Sardegna è scomparso. Ma il governo ha garantito che i 90 milioni di prestiti saranno previsti in una legge che dovrà passare al Senato e alla Camera. I tempi si allungano. E non si sa quando la normativa sarà approvata. I 32 milioni. Le uniche risorse che ora possono essere spese sono i 32 milioni messi insieme da Regione e Stato. Soldi che possono essere dati solo come rimborso per spese già affrontate. In poche parole il Comune deve anticipare le risorse e presentare un rendiconto. A quel punto inizia l'iter burocratico per avere il rimborso. Percorso non rapidissimo. Il sindaco di Olbia, Gianni Giovannelli, appena un paio di giorni fa confermava sconcolato. «Fino a oggi abbiamo ricevuto zero euro. Devo chiedere conferma al dirigente del Bilancio se è cambiato qualcosa in questi giorni. Ma non credo». E in ogni caso il Comune per anticipare le spese deve avere le risorse, che nei tempi austeri dei tagli ai trasferimenti è impossibile. La missione impossibile. Il commissario Cicalò fa il massimo con le risorse che ha a disposizione. «Le mie competenze sono determinate in modo preciso spiega. E anche il mio stesso incarico è a tempo limitato. Dura sei mesi. Scade a maggio. Potrà essere rinnovato di altri sei mesi, ma questo deve far capire quale è il mio ruolo. Devo gestire questa prima fase di emergenza. Anche per questo la possibilità di utilizzo dei soldi è disciplinata in modo preciso. I fondi sono erogati quando arrivano i rendiconti non solo dei Comuni, ma anche di enti come Abbanoa o le Province. Per ora sono arrivati i primi. In questa prima fase si cerca di intervenire sulle opere pubbliche danneggiate e sulle emergenze di famiglie e imprese». I fondi dei privati. C'è da capire dove andrà a finire la pioggia di aiuti arrivati dai privati. Risorse che nessuno gestisce dall'alto. Nei giorni dopo l'alluvione sono stati aperti 70 conti correnti per raccogliere i fondi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

La Sicilia - monografica - Articolo

**La Sicilia (ed. Caltanissetta)**

""

Data: **01/03/2014**

Indietro

in breve

Sabato 01 Marzo 2014 monografica, e-mail print

azienda sanitaria

Senza stipendi, manca l'accreditamento

Niente stipendi per i dipendenti ospedalieri. Almeno fino a lunedì per molti di loro nessun accredito sul conto corrente dello stipendio. Ieri mattina presso la banca presente all'interno del presidio ospedaliero c'è stato un continuo afflusso di operatori sanitari nel tentativo di effettuare il prelievo. Ma nulla da fare. Niente soldi sul conto e prelievi rinviati. Se non ci dovessero essere sorprese i dipendenti ospedalieri riceveranno lo stipendio giorno 3.

operazione «villaggio aldisio»

Revocate le misure coercitive per gli incriminati

Nessuna misura coercitiva per un altro degli incriminati con l'operazione "Villaggio Aldisio" con la quale nei mesi scorsi si ritenne di avere stanato un gruppo che disponeva di armi. A vedersi revocare l'obbligo di firma è stato Luigi Di Noto, un giovane sospettato di avere detenuto armi. La revoca del provvedimento stata disposta dal Gip Fabrizio Molinari in accoglimento dell'istanza dell'avv. Francesco Enia, difensore di Di Noto.

procedimento «musa»

Niente obbligo di firma per Luca Vizzini

E' stato revocato l'obbligo di firma a Luca Vizzini, uno degli imputati del procedimento "Musa" su una sfilza di furti compiuti da una banda non solo in città, ma anche nel circondario. Vizzini - che per le contestazioni che si vide muovere con l'inchiesta "Musa", ha patteggiato la pena ad 1 anno e 5 giorni - si trovava ancora sottoposto alla misura dell'obbligo di firma, ora revocata su richiesta dell'avv. Francesco Enia.

macchitella

Preso di mira un appartamento in via Mazara

Ladri in azione, l'altro ieri, a Macchitella dove nel mirino di ignoti "topi d'appartamento" è finita un'abitazione sita al primo piano di uno stabile di via Mazara del Vallo. Nell'appartamento "visitato", i ladri hanno rubato diversi monili in oro. Il furto è stato denunciato agli agenti del locale Commissariato di Ps.

Farmacie di turno

Servizio diurno: Campisi, corso Vittorio Emanuele, 163 tel. 0933-912857; Manfrè, via Venezia 412 tel. 0933-938989.

Servizio notturno: Salerno, corso Salvatore Aldisio, 372 tel. 0933-912844.

I nostri recapiti

L'ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: [gela@lasicilia.it](mailto:gela@lasicilia.it).

**NUMERI UTILI**

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antirackett 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

01/03/2014

**«Ponte, casinò e Catania Calcio cartoline dagli Stati Uniti» Seguo dagli Usa le vicende di Catania tramite il quotidiano La Sicilia e le notizie pubblicate riguardanti il Ponte sul**

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 01/03/2014

Indietro

«Ponte, casinò e Catania Calcio  
cartoline dagli Stati Uniti»

Seguo dagli Usa le vicende di Catania tramite il quotidiano La Sicilia e le notizie pubblicate riguardanti il Ponte sullo Stretto e il casinò sono quelle che che mi fanno sperare per un cambiamento radicale dell'Isola

Sabato 01 Marzo 2014 Catania (Cronaca), e-mail print

«Ponte, casinò e Catania Calcio  
cartoline dagli Stati Uniti»

Seguo dagli Usa le vicende di Catania tramite il quotidiano La Sicilia e le notizie pubblicate riguardanti il Ponte sullo Stretto e il casinò sono quelle che che mi fanno sperare per un cambiamento radicale dell'Isola. Mi rivolgo a Tony Zermo: non bisogna demordere, il Ponte sullo Stretto di Messina è essenziale specie oggi con la crisi economica in cui versa l'Italia. Mi dispiace, poi, per le sorti della squadra di calcio: mi alzo alle 6 del mattino per seguire in diretta le partite del Catania, speriamo negli ultimi incontri.

Grazie ancora per Catania

Sebastiano Franceschino

Caro Sebastiano, mi ricordi la lettera che Turi Ferro mandava «al fratello Bastiano da Catania che più va e più bella addiventa», solo che tu me la mandi dagli Stati Uniti e arriva nella Spam, che essendo io antico non so bene di che diavoleria si tratti. Tu mi inviti a insistere sul Ponte di Messina e sul casinò di Taormina: stai tranquillo che ancora lo farò su «La Sicilia» perché stanno cambiando tante cose, anche in politica. E' bello sapere che ti svegli alle 6 del mattino per vedere le partite del Catania. Anche tutti noi speriamo che ce la faccia a salvarsi. Quando c'è gente come te che si sveglia all'alba per seguire le partite bisogna dare il massimo. La prossima volta dicci che lavoro fai e in che città sei perché i catanesi all'estero sono come figli lontani. Un abbraccio da catanese a catanese.

Tony Zermo

«In difesa dei vigili urbani»

In riferimento alla lettera apparsa su "Lo dico a La Sicilia" del 25 febbraio a firma del dott. S. Mazzola, mi viene spontaneo rispondere ponendo una domanda al gentile autore di quanto esposto: cosa intende quando sostiene che "tutti stiamo pensando la stessa cosa? " Non mi sento parte di questi "tutti" (in quanto non ho capito bene di cosa stiamo discutendo, di cosa, inconsapevolmente, a mia insaputa sto pensando, sulla foto postata....); in effetti il parcheggio delle due autovetture della Municipale può anche essere discutibile, ma si può anche considerare che i parcheggi in prossimità della Pretura a loro destinati fossero stati già occupati da altre forze dell'ordine o forse anche dai soliti incivili. E se si fossero fermati proprio in prossimità della Pretura per protocollare degli atti? Di fatto mi sembra che non abbiano lasciato le autovetture "incriminate" incostudite - pertanto, forte della mia incrollabile fiducia in tutte le Forze dell'Ordine operanti in Italia in situazioni troppo spesso davvero impossibili, mi dissocio fortemente dal fare parte di quei "tutti" pensanti la stessa cosa!

Sandra Brodbeck

«Smog, traffico e degrado  
aspettando una svolta»

Aria con livelli irrespirabili, traffico illimitato, piste ciclabili 0 km, autobus pubblici ai minimi termini, aree pedonali esclusive inesistenti, zone limitate al traffico non rispettate, segnali pedonali resi invisibili e non considerati, piazze e marciapiedi posteggio, pedoni e ciclisti a rischio incolumità, assenza di sottopassaggi pedonali e pochi semafori acustici a richiesta, parchi e verde poco curati e vigilati, gas di scarico non controllati, bollino blu e domeniche ecologiche

**«Ponte, casinò e Catania Calcio cartoline dagli Stati Uniti» Seguo dagli Usa le vicende di Catania tramite il quotidiano La Sicilia e le notizie pubblicate riguardanti il Ponte sul**

soppresse, rumori oltre i decibel consentiti, inquinamento e prevenzione dai terremoti dimenticati (e dire che Catania secondo la protezione civile è la città più a rischio a livello nazionale), costa e mare sempre più privatizzati e cementificati, per non parlare della fantomatica raccolta differenziata ferma da anni all'8%, e chi più ne ha più ne metta. Si potrebbe continuare l'elenco ma forse è meglio non drammatizzare oltre misura. Se non fosse che tutto questo bailamme incide sulla qualità della vita di ognuno di noi e in particolare di coloro che già soffrono di problemi fisici e coloro che sono più sensibili, bambini e anziani in primis. Decadenza civile e culturale. Sì, anche e soprattutto culturale perché è un fatto di imperscrutabile cultura il rispetto per se stessi, per ogni cittadino, per la propria città e per l'immagine esterna di essa, ma anche per i monumenti e le chiese e i palazzi storici (ricchi e meno ricchi, scuole comprese) in quanto anche loro hanno subito e continuano a subire i danni ambientali da smog e rumori oltre alla mancanza di restauro e riqualificazione con rischio di distacchi e crolli (altro che prevenzione sismica!). Spero sia finito il tempo degli alibi! E' arrivato il tempo che l'amministrazione comunale non si giustifichi più con quello che non è stato fatto dalle precedenti amministrazioni e dia una vera svolta radicale e inderogabile, chiedendo la collaborazione di cittadini singoli o associati senza lucro con l'istituzione di un regolamento sull'amministrazione partecipativa condivisa.

Alfio Lisi

«Val di Noto meglio del Sud- Est»

Il Presidente della Repubblica ha presenziato alla firma per la costituzione del distretto del Sud-Est. L'iniziativa, che per ora si basa su visioni più pseudo politiche che pratiche, potrebbe anche esse lodata se non fosse per l'ignoranza con cui viene buttato ogni riferimento culturale, storico e geografico dell'area. "Si è puntato per anni su un brand inesistente, quello del Sud- Est, quando bisognava solo valorizzare quello che già c'era, ovvero il Val di Noto dichiarato patrimonio dell'Umanità": faccio mia questa recente dichiarazione di Ray Bondin, commissario Unesco, appassionato della nostra Sicilia, mio collega ed esperto internazionalmente riconosciuto. In Italia c'è per esempio il distretto del Nord-Est, forse ci si è voluti ispirare a tal indicazione geografica creando solo confusione ed evidente perdita di identità. Forse più che "Distretto Sud-Est" anche il nome "MontalbanoShire" avrebbe avuto più senso, visto il successo estero della serie televisiva. Così la Sicilia rischia nuovamente di ricadere nell'anonimato, perdendo secoli di storia e tradizione legati proprio al "Val di Noto". L'unico Sud-Est del mondo è quello asiatico: sarà complicato farne comprendere un altro turisticamente.

Mario Bucolo

«Ben vengano ai semafori  
gli artisti di strada»

Da un po di tempo a questa parte, chiunque si imbatta in soste semaforiche ricadenti nel comune di Catania e provincia difficilmente può evitare di vedere il classico cittadino extracomunitario che ad ogni costo vuole lavare il parabrezza della tua autovettura. Bisogna prestare attenzione soprattutto se viviamo la sosta semaforica come una piccola parentesi al caos del traffico quotidiano, è l'attimo in cui ti ritrovi il classico "lavavetri" riverso sul cofano della tua macchina che si dimena proprio per prestare la sua opera, ovvero quella di pulire il parabrezza, pensate addirittura che due giorni or sono me ne è capitato di incontrarne uno nel semaforo situato sulla SS 114 a Guardia Mangano piccola frazione di Acireale.

Nulla da dire con questi soggetti, condivido la voglia di arrangiarsi, ma a volte le esagerazioni vanno prese proprio per quelle che sono, e direi proprio che forse è arrivato il momento in cui le Autorità preposte facessero in modo che la presenza di questi soggetti, fosse veramente limitata al minimo se non eliminata del tutto. In quest'ottica, mentre transitavo alle ore 17 circa dal semaforo di Viale XX Settembre e giunto a Piazza G. Verga, con grande sorpresa si materializza d'avanti ai miei occhi un soggetto con caratteristiche somatiche circensi che con uno sketch ha reso quel minuto di sosta al semaforo rosso abbastanza piacevole, ben vengano dunque gli artisti di strada ai semafori anziché gli stressanti lavavetri.

Antonino Faro

01/03/2014

*Salinelle, la mazzata arriva da Bruxelles*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 02/03/2014

Indietro

Salinelle, la mazzata

arriva da Bruxelles

Sfuma così un finanziamento di circa tre milioni di euro

E l'area resta immersa nell'immondizia

Domenica 02 Marzo 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Le Salinelle di Paternò hanno visto bocciato il progetto che poteva rilanciare tutta la zona. La doccia fredda questa volta per le Salinelle è arrivata da Bruxelles. La Commissione europea ha comunicato ufficialmente di aver bocciato il progetto Life per la valorizzazione dei "vulcanetti" ricadenti in territorio di Paternò e Belpasso. Una mazzata per gli enti pubblici e privati, tra cui il Comune di Paternò, l'Ingv di Catania e Palermo e le Università di Palermo, Torino e Duisburg, che nei mesi scorsi avevano redatto un progetto con cui si è tentato di garantire un nuovo futuro al sito naturalistico. Il progetto in questione prevedeva sostanzialmente un programma di pulizia, vigilanza e valorizzazione dei siti delle Salinelle del fiume, dello stadio e del vallone salato, che avrebbe consentito anche la cura della biodiversità e della flora in particolar modo oltre a studi più approfonditi sul fenomeno di vulcanismo secondario. Tutto questo per dare da un lato nuove energie al profilo scientifico e dall'altro mettere in condizioni il sito naturalistico di essere fruito dai turisti.

Purtroppo, come sentenziato dal revisore, il progetto avrebbe manifestato alcune criticità che non hanno convinto a dare l'ok per l'ammissione al finanziamento pari a circa tre milioni di euro. In sostanza nella relazione di risposta, il relatore parla di una mancanza di programmazione relativa agli interventi futuri, ossia a quanto dovrà essere fatto complessivamente dopo che l'area delle Salinelle sarà ripulita. Altro punto critico è stata la maggiore attenzione che nel progetto è stata data agli aspetti relativi allo studio e alla ricerca, piuttosto che alla pianificazione gestionale che avrebbe dovuto portare il sito ad una completa autonomia. «Chi ha giudicato il nostro progetto - ha spiegato Salvo Giammanco, geochimico dell'Ingv di Catania - ci ha contestato non gli interventi che volevamo porre nell'immediato, bensì la mancanza di una pianificazione futura. Abbiamo confermato la precisa volontà del Comune di Paternò a proteggere l'area, ma evidentemente non hanno ritenuto le nostre rassicurazioni sufficientemente complete».

Criticità che hanno bloccato il progetto al primo step. «Ci hanno contestato anche la possibilità di uno sviluppo turistico - continua Giammanco - come strategia integrata alla tutela della biodiversità presente nei siti, ma riteniamo che i due aspetti siano compatibili».

- A questo punto cosa accadrà? «Non ci daremo per vinti - continua il referente del progetto - anzi stiamo già lavorando per proporre un nuovo progetto che possa avere una sorte migliore».

Nel frattempo, una delle risorse naturali più interessanti presenti in Sicilia continua a restare coperta da rifiuti e degrado e soprattutto continua a rimanere lontana dai turisti che vorrebbero visitare le "famose" Salinelle di Paternò. In pochi hanno il coraggio di avventurarsi tra cumuli di immondizia per vedere i "vulcanetti". Il prossimo bando europeo rappresenterà un'occasione di riscatto assolutamente da non perdere.

Salvo Spampinato

02/03/2014

***Furci ha richiesto stato di calamità per i danni dell'ultima mareggiata***

La Sicilia - Messina - Articolo

**La Sicilia (ed. Messina)**

""

Data: **01/03/2014**

Indietro

Furci ha richiesto stato di calamità  
per i danni dell'ultima mareggiata

Approvato  
dal Consiglio  
comunale

Sabato 01 Marzo 2014 Messina, e-mail print

Furci: il Consiglio comunale Furci. Ammontano a 44mila euro i danni causati dalla mareggiata dell'1 e 2 febbraio scorsi. La somma è contenuta nella richiesta di stato di calamità naturale approvata dal Consiglio comunale nell'ultima seduta e precedentemente esitata dalla Giunta. L'argomento, iscritto al primo punto della seduta convocata d'urgenza dal presidente, Gianluca Di Bella, è passata all'unanimità (era assente solo il consigliere di maggioranza Angelo Garufi).

L'atto sarà adesso inviato alla Regione, come già avvenuto per il provvedimento dell'Esecutivo. All'inizio della riunione, il massimo esponente del Civico consesso Di Bella aveva fatto notare che nella documentazione approvata in Aula mancava la delibera di Giunta, che è stata tuttavia fornita in tempo reale dall'assessore alla Protezione civile, Alessandro Niosi.

Quest'ultimo ha evidenziato che «immediatamente dopo la mareggiata sono stati eseguiti interventi per 30mila euro, quelli necessari a rimuovere la sabbia dal lungomare e ripristinare la viabilità. Contestualmente abbiamo provveduto a riparare i quadri elettrici andati in tilt sulla litoranea e nella frazione collinare di Artale».

Ma c'è ancora altro da fare. «A partire dall'arredo urbano - chiosa Niosi - che presenta una serie di danni. Mi riferisco alle panchine del lungomare, per fare un esempio, ma queste non sono delle urgenze. Attendiamo il risarcimento, altrimenti la cosa si complica in quanto saremmo costretti a fare ricorso al Bilancio. Nel complesso - conclude l'assessore - siamo soddisfatti per il lavoro svolto dalle ditte. Le ringraziamo per la disponibilità ed anche per la celerità e la professionalità dimostrate».

Carmelo Caspanello

01/03/2014

*Acese*

La Sicilia - Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Messina)**

"Acese"

Data: 01/03/2014

Indietro

Acese

Sabato 01 Marzo 2014 Provincia, e-mail print

aci s. antonio. Corso base per volontari della Croce rossa

È stata inaugurata martedì scorso, nella sede della Croce Rossa Italiana di Aci S. Antonio, la nuova edizione del "corso base volontari", utile per accedere alla Cri. Venti i nuovi partecipanti al corso accolti dal gruppo e dal presidente del Comitato locale Alfio Privitera: «Adesioni importanti anche per la comunità perché individuano la diffusa voglia di mettersi al servizio del prossimo e, in particolare, dei soggetti più deboli della società». A dare il benvenuto anche il delegato Cri locale Salvo Privitera: «I corsi base fin dal 1998, anno di costituzione della nostra Unità Cri, sono volano di crescita per la stessa, garantiscono e potenziano l'opera dei volontari a vantaggio della collettività». Presenti inoltre il direttore del corso Salvo Conti e la responsabile della segreteria Claudia Maugeri che hanno illustrato il percorso formativo, articolato in dieci lezioni che si terranno ogni martedì e giovedì alle ore 19. Tra gli argomenti trattati, oltre a nozioni per il primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare, anche diritto internazionale umanitario, protezione civile e Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Le iscrizioni sono ancora aperte.

An. Ca.

ACI S. ANTONIO. Sensibilizzazione e raccolta di sangue

Non si ferma e svara anzi su più fronti l'attività della Croce Rossa Italiana di Aci S. Antonio. L'ultima iniziativa organizzata nei giorni scorsi: una giornata di raccolta sangue svoltasi in piazza Maggiore, cuore del centro storico, con l'ausilio di un'autoemoteca. Al termine della raccolta i volontari coordinati dai delegati locali Alfio Condorelli, Alessia Fichera e Salvo Privitera, sono riusciti nell'opera di sensibilizzazione svolta raccogliendo ben nove sacche di sangue ed effettuando altrettanti esami di predonazione. Una partecipazione notevole da parte della popolazione, considerando anche le poche ore a disposizione, che ha convinto il gruppo a ripetere l'iniziativa a breve. Inoltre presso un gazebo informativo allestito sulla stessa piazza è stata anche svolta una campagna di adesione in vista della nuova edizione del "Corso Base Volontari Cri" la cui inaugurazione è prevista il 25 febbraio prossimo nella sede di via Vittorio Emanuele 105. Soddisfatto dell'attività svolta il presidente del Comitato Cri Acireale, Alfio Privitera: «Donare il sangue è un atto di maturità, di grande sensibilità e altruismo, nonché un gesto di interessamento verso la società che ci circonda, un modo di sottolineare il nostro essere comunità».

An. Ca.

01/03/2014

*Sistemazione idraulica nel Leto Letojanni.*

La Sicilia - Messina - Articolo

**La Sicilia (ed. Messina)**

""

Data: **01/03/2014**

Indietro

Sistemazione idraulica nel Leto Letojanni.

Quasi completati anche i lavori di posa nel torrente della condotta del serbatoio di Postoleone

Sabato 01 Marzo 2014 Messina, e-mail print

lo scavo per interrare la condotta idrica Letojanni. Per gran parte i lavori sono stati portati a compimento da un bel po'. Mancano, in effetti, gli ultimi interventi affinché le opere, previste nel progetto di sistemazione idraulica del torrente Leto, redatto dall'ing. Antonio Sciglio, tecnico della Protezione civile, possano essere sottoposti a collaudo e consegnati al committente dalla ditta esecutrice. La quale è, però, impegnata, da qualche giorno, nell'operazione di interrimento (lungo la sezione trasversale dell'alveo, nella parte medio alta del corso d'acqua) della condotta idrica che, proveniente dal serbatoio di Postoleone, serve tutta la zona della collinetta sovrastante la sponda destra della struttura fluviale ed esattamente le contrade Danisi, Matarello, Mugghiada e Blandina. Un intervento, questo, propedeutico alla predisposizione dei necessari raccordi - all'altezza dell'imbocco della Danisi-Blandina, direttrice interna che porta a Castelmola - tra la porzione di greto riqualificata (circa 800 metri) e il tratto a monte. E ciò per dare la dovuta conformità al piano di scorrimento delle acque, caratterizzato nella parte interessata dagli interventi di risagomatura, da una savanella centrale e da una coppia di dune laterali, realizzate con il convogliamento a ridosso delle sponde dei sedimenti alluvionali. Il cui accumulo, nel tempo, aveva fatto sì che il livello del letto si innalzasse a dismisura, ponendo, così, la fiumara a rischio esondazione. Un'eventualità non remota se si considera la devastante piena di qualche anno addietro, di cui ancora è vivo il ricordo. Pericolo che, con i lavori effettuati, dovrebbe essere, per buona parte, scongiurato, anche se una perfetta messa in sicurezza avrebbe dovuto comportare lo svuotamento del greto.

E al riguardo la possibilità ci sarebbe stata - quella di utilizzare la sabbia per il ripascimento dell'arenile, nell'ambito degli appositi interventi di prossima attuazione lungo il tratto di spiaggia compreso tra il torrente Silemi e via Catania - se il Genio civile non avesse posto il veto. Intanto per il definitivo completamento dei lavori manca ancora la semina sulle dune di una particolare specie vegetale per tenere compatto il terreno.

Antonio Lo Turco

01/03/2014

***Anche i volontari dell'associazione carabinieri vigilano per garantire la sicurezza durante le festa***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Messina)**

""

Data: **01/03/2014**

[Indietro](#)

Anche i volontari dell'associazione carabinieri  
vigilano per garantire la sicurezza durante le festa  
Sabato 01 Marzo 2014 Provincia, e-mail print

I volontari dell'associazione nazionale carabinieri (foto Consoli), con sede nella frazione Guardia, in occasione del Carnevale di Acireale si occupano dei collegamenti radio, avendo come punto di riferimento la sala operativa comunale individuata nei locali del Centro operativo misto della Protezione civile in via Felice Paradiso.

I volontari dell'associazione - nel complesso una ventina, coordinati da Fernando Oliva - in questi giorni segnati da una maggiore affluenza in città - sono quindi tutti impegnati anche svolgendo servizi esterni di assistenza e prevenzione, sempre in collegamento radio con la centrale operativa, sia con postazioni mobili lungo il circuito che stabile, individuata in piazza Indirizzo.

I componenti del sodalizio sono già intervenuti nei giorni scorsi in un caso di violento alterco che stava degenerando in rissa nella centrale piazza Duomo, ad opera di un ubriaco ed ancora coadiuvando, in un'altra occasione, l'intervento di un militare dell'Arma nei confronti di un romeno che stava creando problemi nel corso di una sfilata dei carri allegorici.

N. P.

01/03/2014

*Una nuova sfilata di carri tra bande e majorettes maltempo permettendo*

La Sicilia - Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Messina)**

""

Data: **01/03/2014**

[Indietro](#)

Una nuova sfilata di carri

tra bande e majorettes

maltempo permettendo

In serata si ballerà in piazza Duomo con l'intramontabile Edoardo Vianello e i Camana Band. Sempre oggi è in programma la dodicesima edizione del quadrangolare di scacchi

Sabato 01 Marzo 2014 Provincia, e-mail print

Un Carnevale di Acireale oggi dal menù parecchio ghiotto in quanto non lascerà un attimo di tregua. C'è però qualche preoccupazione legata alla perturbazione atlantica che in queste ore ha raggiunto l'Italia e porterà piogge e temporali anche sulla Sicilia tanto che il Dipartimento della Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo. Comunque speriamo bene perché il programma di oggi è intenso: s'inizia alle ore 10 con il concorso "Scuole in maschera" al quale partecipano cinque istituti scolastici.

Si tratta della seconda ed ultima uscita lungo il circuito piccolo. Nel pomeriggio scoppiettante in programma uno appuntamento in quanto, oltre alla presenza degli 8 carri allegorici dei maestri artigiani della cartapesta, faranno pure il loro debutto gli otto carri infiorati in concorso e cioè "Come se fosse un gioco..." della associazione Urso, "La macchina" della associazione Gli antichi maestri dei fori, "Le Burlesque" a cura di Immagini floreali, "2 pesi e 2 misure" di Francesco Riolo, "La vita è bella" della associazione Arte e cultura di Paolo Cavallaro, "Pesca grossa" della associazione Bonanno, "Una lacrima sul viso" di Orazio Cavallaro, "Oltre ogni limite" di Felice e Sebastiano Trovato.

Ad animare la sfilata è prevista inoltre la partecipazione di bande comiche e majorette, In serata quindi tutti in piazza Duomo per ballare l'Alligallli con Edoardo Vianello e i Camana Band.

I carri infiorati saranno presenti nelle sfilate di lunedì e martedì, domani invece potranno essere ammirati in mostra nella centrale piazza Europa poichè questa sera, a conclusione della sfilata, non faranno ritorno nei cantieri.

Sempre oggi pomeriggio si disputerà la dodicesima edizione del "Trofeo di Carnevale, Città di Acireale", quadrangolare scacchistico organizzato dalla società Galatea Scacchi, presieduta da Rosario Puglisi. Il torneo si svolgerà nella sede di via Angelo Raffaele del 52° Club Frecce Tricolori. Queste le squadre partecipanti: Taormina, Associazione Scacchistica etnea di Catania, il Circolo Scacchi Giarre e la Galatea Scacchi di Acireale.

Nello Pietropaolo

01/03/2014

***Rubinetti all'asciutto disagi per le famiglie Furci, 5mila euro per la Protezione civile rinnovato Consiglio direttivo del Gruppo***

La Sicilia - Messina - Articolo

**La Sicilia (ed. Messina)**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

savoca e casalvecchio

Rubinetti all'asciutto

disagi per le famiglie

Furci, 5mila euro per la Protezione civile

rinnovato Consiglio direttivo del Gruppo

Domenica 02 Marzo 2014 Messina, e-mail print

Stefano Morales Furci. Rinnovato il direttivo del Gruppo comunale di Protezione civile. L'assemblea dei volontari ha avuto luogo nell'aula consiliare del palazzo municipale. Dei tre responsabili di settore, due sono stati riconfermati. Si tratta di Francesco Sorbetti e Rossella Todaro.

A Carmelo Caminiti, invece, è subentrato Emanuele Mondello. I tre dureranno in carica per il prossimo triennio. Sorbetti continuerà ad essere responsabile del settore studi e prevenzione; Todaro di quello operativo e Mondello del settore logistico. Tra un mese sarà eletta la guida del gruppo, carica al momento ricoperta da Stefano Morales. «Questo gruppo - ha dichiarato l'assessore alla Protezione civile, Alessandro Niosi - rappresenta per il nostro Comune una grande risorsa. Nelle emergenze, non ultima la mareggiata dell'1 e 2 febbraio scorsi, il loro supporto è stato prezioso, grazie anche ai continui sopralluoghi nei punti critici. Nel momento in cui sono stati allertati, questi ragazzi si sono fatti trovare sempre pronti. Fortunatamente la loro opera si è limitata al monitoraggio e a fornire un collegamento diretto con il Dipartimento regionale della Protezione civile. Ma altrettanto importante - aggiunge l'amministratore - è l'opera di sensibilizzazione e prevenzione che i volontari svolgono con grande impegno e professionalità».

Il Comune ha già deliberato lo stanziamento all'associazione di 5mila euro, quale contributo. «L'auspicio - ha concluso Niosi - è che questa collaborazione possa essere foriera di sempre maggiori garanzie di sicurezza per la popolazione e il territorio».

C. Casp.

02/03/2014

*Amato a Palermo*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**La Sicilia (ed. Palermo)**

""

Data: 01/03/2014

[Indietro](#)

Amato a Palermo

Sabato 01 Marzo 2014 Agrigento, e-mail print

Palma di Montechiaro. f. b.) La missione a Palermo, compiuta dal sindaco Pasquale Amato, ha avuto un triplice scopo: in primo luogo, al Dipartimento regionale dell'Energia ha avuto un incontro con i tecnici dell'assessorato al ramo ai quali l'assessore regionale all'Energia, Natale Marino, ha affidato il compito di seguire i progetti che faranno parte del Patto dei sindaci del centro-sud di cui il Comune è capofila. In particolare al capo dell'amministrazione comunale è stato comunicato che i sindaci, in base al decreto legislativo N. 413 del 2013, potranno iniziare a programmare il Piano di azione per l'energia sostenibile. Piano con il quale i componenti del Patto dei sindaci del centro sud potranno iniziare a fare redigere i progetti per la formazione del personale che dovrà essere selezionato per la certificazione energetica degli immobili e per la realizzazione negli edifici pubblici e nelle reti pubbliche di impianti di energia sostenibile. La seconda tappa è stata all'Assessorato Territorio ed Ambiente. Egli ha avuto un incontro con il commissario regionale per le emergenze idrogeologiche dal quale ha avuto l'assicurazione della imminente firma del decreto di finanziamento per l'importo di oltre 600 mila euro del progetto, fatto redigere dai tecnici della direzione provinciale della Protezione civile per lo svuotamento del canale di gronda lato est nella parte alta del territorio, i cui lavori sono stati più volte sollecitati per preservare la zona a valle del paese da possibili alluvioni e da danni alle case sottostanti il monte Pizzillo. Il terzo intervento nella sede della commissione regionale dell'Urbanistica. È stato accertato che si prospetterebbe l'acquisizione del Cru del parere positivo sui Piani particolareggiati per il recupero del centro storico.

01/03/2014

***Meteo: Pioggia alternata a schiarite***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**La Sicilia (ed. Ragusa)**

""

Data: **01/03/2014**

Indietro

Meteo: Pioggia alternata a schiarite

Sabato 01 Marzo 2014 Ragusa, e-mail print

Meteo: Pioggia alternata a schiarite. Vento da Ponente con intensità di 23 km/h. Raffiche fino a 40 km/h. Temperature comprese tra 6°C e 11°C.

Farmacia notturna

Rizzone Giovanni, Via Risorgimento n. 219, Tel. 0932-453313.

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Segreteria

Territoriale

Università di Catania

Sede: Corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759642. Mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30. Pomeriggio: martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico

"F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza

di Modica presso Casa Natale Quasimodo, via Posterla 0932-753864

01/03/2014

*Meteo: Pioggia alternata a schiarite*

**«Il secondo piano è a rischio»**

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Ragusa)**

""

Data: **02/03/2014**

Indietro

Scicli. Sopralluogo al Comune e allarme del disaster manager della Protezione civile

«Il secondo piano è a rischio»

Domenica 02 Marzo 2014 RG Provincia, e-mail print

La sede municipale Michele Barbagallo

Scicli. Il secondo piano del palazzo comunale ad alto rischio per la pubblica incolumità. E' la denuncia lanciata da Udc, Territorio, Liberi e Concreti, Patto per Scicli e dall'area dell'ex Pdl. In sostanza ci sarebbero problemi di stabilità che andrebbero meglio monitorati. Lo confermerebbe Ignazio Fiorilla, disaster manager del Servizio di Protezione civile comunale le cui dichiarazioni, al termine di un sopralluogo, sono riportate nel documento politico.

Ecco cosa ha detto Fiorilla: "Mi sono recato sia nell'aula consiliare che sul tetto del secondo piano del palazzo comunale per verificare e constatare il disagio lamentato. Rilevate alcune criticità che potevano avere sviluppi ad alto rischio per la pubblica incolumità, specie per i passanti e mezzi nella via Barone La Rocca, consistenti in distacchi di parte di calcestruzzo e di intonaco dovuti all'ossidazione dei ferri di armatura della mantovana di coronamento del solaio di copertura del secondo piano. Si richiede inoltre una visita tecnica, da parte del settore manutenzioni, specifica per stabilire se la scoperta dei ferri di tenuta della mantovana della copertura del solaio del secondo piano abbisognerebbe di manutenzione urgente, onde evitare il propagarsi del fenomeno di ossidazione con conseguente distacco di parte di calcestruzzo".

Fin qui Fiorilla mentre adesso i partiti chiedono all'Amministrazione la massima attenzione considerato che, cosa incredibile ma vera, il secondo piano del Comune di Scicli non è agibile in quanto abusivo. Per evitare problemi di natura strutturale, si è già deciso di spostare le sedute del Consiglio comunale nell'ex Camera del Lavoro, proprio quell'ambiente che di recente era stato individuato come potenziale ufficio anagrafe o front office turistico. Della relazione sono stati informati i rappresentanti dell'Amministrazione.

02/03/2014

\p•

## *Viadotto di Targia, a maggio la gara d'appalto e a luglio i lavori*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**La Sicilia (ed. Siracusa)**

""

Data: **01/03/2014**

Indietro

attesa per la prossima settimana la delibera di giunta regionale per la copertura finanziaria

Viadotto di Targia, a maggio la gara d'appalto e a luglio i lavori

Sabato 01 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

Il cavalcavia che collega viale Scala Greca alla ex Statale 114

e che da mesi

ha ... Il progetto per la ricostruzione del viadotto di Targia sarà spostato dall'allegato B della delibera di Giunta regionale sulle vie di fuga, all'allegato A. Un importante traguardo raggiunto per l'opera pubblica di cui dà notizia il deputato regionale Vincenzo Vinciullo.

Il parlamentare siracusano era l'autore della richiesta, avanzata al governatore Crocetta, del trasferimento dall'allegato "secondario" (privo di copertura finanziaria) a quello "primario" (già finanziato), ponendo l'attenzione sull'urgenza dei lavori per il viadotto, unica via di fuga della zona nord della città.

Il presidente della Regione si è impegnato la delibera di giunta che, da tabella di marcia, dovrebbe essere firmata la prossima settimana

«Questo sta a significare che se si rispettano i tempi - afferma Vinciullo - entro 60 giorni si potrebbe indire la gara e, di conseguenza, dare il via ai lavori tra giugno e luglio prossimi». L'allegato A ha una copertura finanziaria di 27 milioni e pertanto i 5 (in realtà sono poco più di 9 necessari per il recupero del viadotto rientrano perfettamente nelle somme disponibili.

«Tra l'altro - prosegue il deputato regionale siracusano - si tratta di somme che devono essere spese entro il 31 dicembre 2015. E per il viadotto di Targia il progetto è già pronto, approvato e immediatamente cantierabile». Anche questo è stato un successo - rimarca ancora Vinciullo. «Il progetto, infatti, era rimasto al palo fino a quando la competenza era rimasta al Comune. Poi, quando è stata assegnata al Dipartimento regionale di Protezione civile, come io avevo sempre sostenuto, è stato subito approvato».

I lavori inizieranno con il consolidamento dei pilastri che saranno rafforzati con strutture in acciaio. Contemporaneamente in fabbrica verranno realizzate le campate che verranno poi calate sui piloni. «Un'operazione, questa, che abatterà i costi e che consentirà di non interrompere il traffico veicolare».

01/03/2014

***Mazara, stanziati 25 milioni per Tonnarella e rete fognante***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**La Sicilia (ed. Trapani)**

""

Data: **01/03/2014**

[Indietro](#)

Mazara, stanziati 25 milioni  
per Tonnarella e rete fognante

Sabato 01 Marzo 2014 Trapani, e-mail print

Mazara. «Tonnarella continua a essere una delle priorità della nostra amministrazione comunale. Infatti, sono stati stanziati circa 25 milioni di euro per Tonnarella, la messa in sicurezza del lungomare Fata Morgana e per l'allestimento fognario. Tutti interventi propedeutici al progetto di contrasto all'erosione della costa ed al ripascimento della spiaggia». Lo ha dichiarato ieri il sindaco Nicola Cristaldi al termine di un sopralluogo svolto proprio a Tonnarella dopo che era stato avvertito della presenza di una scritta che ne chiedeva l'intervento finalizzato alla riqualificazione del litorale che da anni, ormai, è in balia della forza del mare che ha ristretto l'arenile frequentato dalla maggior parte della cittadinanza mazarese.

«Se ancora abbiamo una strada lo dobbiamo - ha aggiunto Cristaldi - all'investimento di oltre 2 milioni di euro che abbiamo effettuato ottenendo appositi fondi della Protezione civile regionale per consolidare il tratto di costa che negli anni è crollato. Abbiamo già programmato altri interventi in quell'area per l'illuminazione e l'arredo. La nostra amministrazione ha inoltre ottenuto dal Cipe 23 milioni di euro per dotare i quartieri di Tonnarella e del Trasmazzaro di un sistema fognario a oggi inesistente. Grazie alla convenzione con il Cnr sono stati effettuati studi scientifici volti a verificare le varie tecniche da utilizzare per la salvaguardia della costa e il ripascimento del litorale».

Francesco Mezzapelle

01/03/2014

***Palazzo De Filippi sarà ristrutturato***

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

**La Sicilia (ed. Trapani)**

""

Data: 01/03/2014

Indietro

comune/2. Lo ha annunciato il sindaco, Vito Damiano, ponendo fine alla recente polemica

Palazzo De Filippi sarà ristrutturato

Sabato 01 Marzo 2014 Prima Trapani, e-mail print

Palazzo De Filippi sarà presto ristrutturato. Lo ha annunciato il sindaco di Trapani Vito Damiano, ponendo fine alla polemica scoppiata alcune settimane fa. L'edificio, sito in piazza San Francesco di Paola, di fronte ai Servizi demografici, prestigiosa sede dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, necessita di interventi urgenti.

Nelle settimane scorse il consigliere comunale Francesco Salone, presidente della Commissione consiliare permanente Lavori pubblici, Opere pubbliche e Urbanistica, aveva diffidato il primo cittadino e il consigliere delegato Gino Bosco invitandoli a liberare l'edificio entro sette giorni. Nella nota, indirizzata per conoscenza anche al procuratore della Repubblica Viola, al prefetto Falco e al questore Esposito, si segnalava che la struttura necessita immediatamente di una verifica al fine di accertarne la stabilità. Le criticità sono emerse nel corso di un sopralluogo eseguito lo scorso mese di ottobre da tecnici del Comune. Le ripetute infiltrazioni d'acqua avrebbero danneggiato la struttura lignea dei solai riducendone la funzione portante.

«Nonostante ciò l'edificio è stato utilizzato per lo svolgimento di manifestazioni con la presenza di numerose persone - aveva denunciato il consigliere Francesco Salone -. Damiano e Bosco si sono assunti delle responsabilità pazzesche usufruendo di questo immobile a proprio piacimento».

L'amministrazione comunale, facendo seguito alla denuncia del consigliere, ha provveduto a fare rimuovere cornicioni e parti del prospetto pericolanti. Gli interventi, eseguiti dai vigili del fuoco del Comando provinciale, hanno consentito di eliminare eventuali pericoli per l'incolumità pubblica mettendo in sicurezza l'edificio. Ma si tratta soltanto di un primo intervento che precede quello risolutivo. Il sindaco Vito Damiano ha, infatti, deciso di procedere al restauro dell'immobile.

L'amministrazione ha già incaricato l'Ufficio della Protezione civile di redigere un progetto di restauro conservativo e di manutenzione della struttura. I lavori saranno eseguiti al più presto in modo da eliminare ogni eventuale pericolo. Si tratta di un intervento non più rinviabile con il quale l'amministrazione intende rispondere alla denuncia di Salone.

Maurizio Macaluso

01/03/2014

***Viadotto di Targia: i fondi arrivano dalla delibera di Giunta regionale***

Libertà quotidiano di Siracusa e Provincia fondato DA Giuseppe Bianca nel 1987

**Libertà di Siracusa e Provincia.it**

""

Data: **01/03/2014**

[Indietro](#)

Viadotto di Targia: i fondi arrivano dalla delibera di Giunta regionale

Trasferire il progetto per la realizzazione del viadotto in viale Scala Greca dall'allegato B della Delibera di Giunta sulle vie di fuga, completamente privo di risorse, all'allegato A che invece ha la disponibilità di risorse che devono essere spese necessariamente entro il 31 dicembre del 2015. Questa la proposta avanzata all'Ars dal deputato regionale siracusano, Enzo Vinciullo, ottenendo l'impegno da parte del governatore Crocetta a predisporre una delibera di Giunta per consentire tale passaggio.

“Dopo l'approvazione del progetto esecutivo, avvenuta il 20 febbraio scorso – dice Vinciullo –, e dopo che le competenze sono passate al Dipartimento Regionale della Protezione Civile, va a conclusione una vicenda che avevo iniziato quando ero Assessore alla Protezione&

.... </div